

1740 Francesco Vergara Duca di Craco chiede al Re un giudice a Matera contro Giuseppe Orsone

Archivio di Stato di Napoli – Real Camera di Santa Chiara – Decretorum 1734-1759
Serie III . Stanza 51 numero busta: 4 – cc.58v-59r

© 2017 Roberto Vergara Caffarelli

[c. 58v]

Carolus &c. Fideles Nobis Dilectes A noi è s[ta]to p[rese]n[ta]to m[emoria]le

S[acra] R[egia] M[aestà]

Il Duca di Craco D. Francesco Vergara sup[plican]do espone alla M[aestà] S[ua] come si trova introdotta Causa Criminale nella sua Corte di detta Terra contro Giuseppe Orsone¹ suo Vassallo ad istanza de particolari Cittadini dell'istessa terra, e stando la Corte procedendo contro detto Orsone il medemo per evitare il condegno castigo de suoi eccessi ha figurato haver contratta inimicitia col Supp[lican]te cosa affatto ideata ed unicamente inventata per spogliare il Supplicante della sua giurisd[izio]ne delle prime, seconde, e terze cause che legitim[amente] possiede in detta terra in virtù di Reali privilegij e perché non è dovere che il Supplicante resti spogliato della sua giurisdiz[i]one

Per tanto ricorre dalla M[aestà] S[ua] e la supplica degnarsi ordinare essere lecito al Supplic[an]te eleggere Giudice per detta causa nella Città di Matera ove risiede il regio Tribunale, il quale [c. 59r] proceda in detta causa, e facci complim[en]to di giustizia affine di togliersi il sospetto ideato da detto Orsone, ed il tutto lo riceverà dalla M[aestà] S[ua] a grazia ut Deus

In piedi del q[ua]le m[emoria]le è stato interposto il seguente decreto

Die 23 mensis 7bris 1740 Neap[oli] Regalis Camera S[anctæ] Claræ² providet decernit, atque mandat quod liceat rep.to (?) sup[lican]ti eligere Iudicem in Civitate ubi residet regia Audientia Provincialis verum sententia exinde ferenda exequitur. In partibus hoc suum &c.

¹ - Su di lui si veda in www.vergaracaffarelli.it nella sezione «Vergara» lo scritto "1750 Circa l'appalto dell'esazione della Colletta ed altro – L'Università di Craco contro il Duca", alla p.p. 63-65. Di lui si legge anche: Orsone Giuseppe, testimone, galantuomo di anni 50 in circa. Come Giuseppe Ozzone è presente nel Catasto Onciario di Craco del 1753 con il n.º 9107

² - LUDOVICO ANTONIO MURATORE, *Raccolta delle vite, e famiglie degli uomini illustri del Regno di Napoli per il governo politico*, Milano 1755, p. 29: «In ogni Principato vi è della Regia Camera un Tribunal Supremo de' Ministri prescelti, che in più Parti della Camera appellasi: come in questa Regia vi è la Real Camera di S. Chiara, che la formano i quattro capi di Ruota del S[acro] R[egio] C[onsiglio], ed il Presidente di esso S[acro] C[onsiglio] ch'è il Capo; e col suo Segretario, ove per lo più vi è graduato un Giudice di Vicaria. In tali Tribunali Supremi, Tribunali di Governo Politico trattansi materie rilevanti, e d'importanza; intorno le Regalie, Giurisdizioni, della Salute, Annona, Regi assensi, Creazione de' Ministri; La revision de' condannati a morte dagl'inferiori Tribunali ...».

Rocco³ = Magiocco⁴. Castagnola⁵ = Fraggianni⁶ Citus⁷

Pertanto habbiamo fatto la p[rese]nte con la quale ord[inia]mo e comandiamo, che debbiatè il p[rese]nte decreto, e quanto in esso si contiene ad unguem osser[var]lo et eseg[uir]lo giusta la sua forma continenza e tenore, che tale è n[ost]ra Real Volontà
Datum Neap[oli] die p[ri]mo 8bris 1740

Magiocco

Rocca

Dominus Rex mandavit Militi
D. Josepho Borgia⁸ a secretis

Cosagnola

Citus

V[ost]ra M[ae]stà comanda che sia lecito al Sup[plican]te eleggere il Giudice in la Città dove risiede la Regia Aud[ienz]a Provinciale, e la sentenza proferenda s'esegua.
In partibus ut s[upr]a

³ - Orazio Rocco era consigliere e caporuota.

⁴ - GIOVANNI PALLANTE, *Memoria per la riforma del Regno: Stanfone (1735-1737)*, Napoli 1996, p, 19, in nota: «Originario anch'egli di Bagnoli Irpino, Antonio Magiocco era stato allievo, come avvocato, del grande Gaetano Argento. Nel 1722 venne nominato consigliere, poi governatore di Capua. All'arrivo del nuovo sovrano venne subito chiamato a far parte della Real Camera di Santa Chiara. Fu anche Delegato della Casa Santa degli Incurabili, alla quale lasciò un legato di ventimila ducati, quasi il dieci per cento della sua cospicua fortuna. Morì il 19 aprile 1747, all'età di settantaquattro anni e venne seppellito nella Chiesa di S. Tommaso d'Aquino. Era stato nominato consigliere il 30 giugno 1735

⁵ - Giovanni Antonio Castagnola (? - 1760), marchese; nel marzo del 1740 fu prescelto come caporuota del Sacro Consiglio di S. Chiara. Su di lui si veda la biografia di ANTONIO VITOLO, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 21,

⁶ - Niccolò Fraggianni (1686-1763) era stato nominato il 17 luglio 1740 caporuota del Sacro Regio Consiglio e consigliere della Camera di S. Chiara. Su di lui si veda EUGENIO DI RIENZO, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol.49.

⁷ Baldassarre Cito (1695-1797) consigliere del Sacro Regio Consiglio nel 1735, avvocato fiscale della Giunta di Stato istituita nel 1737, presidente della Dommaria e presidente del tribunale della Dogana di Foggia per sei anni. Su di lui si veda CARLA RUSSO, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 26.

⁸ . Giuseppe Borgia fu segretario della Real Camera di S. Chiara dal 30 agosto 1737 fino al 12 giugno 1742, quando fu creato consigliere del Sacro Regio Consiglio.